

FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
«L'Europa investe nelle zone rurali»



Progetto I – BEEF
Italian Biodiversity Environment
Efficiency Fitness

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSRN – BIODIVERSITA' 2014 / 2020
Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali

Standard della Razza

PODOLICA



anabic
Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic



Supplemento della Rivista
Taurus 1/2020

Direttore / *Director*
Stefano Pignani

Direttore Responsabile / *Editor in Chief*
Andrea Quaglia

Disegni / *Drawings*
Matteo Ridolfi

Stampa / *Printing*
Graphic Masters - Perugia

LA RAZZA
PODOLICA

*PODOLICA
BREED*



anabic
Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

LA RAZZA PODOLICA

THE PODOLICA BREED

Origini e Diffusione

La razza Podolica origina dal Bos Primigenius Podolicus, un bovino di grande mole e dalle corna lunghe che si suppone sia stato addomesticato in Medio Oriente nel IV millennio a.C. Sulla provenienza del bovino Podolico esistono due teorie. Secondo una di queste la Podolica deriva da bestiame venuto in Italia nel 452 d.C. al seguito degli Unni, provenienti dalla Mongolia e poi passati attraverso le steppe ucraine, che possono essere considerate la vera culla della razza Podolica. Secondo un'altra teoria, sin dal I secolo a.C. sarebbero stati presenti bovini a corna lunghe provenienti da Creta, dove già in epoca minoica esisteva il bovino macrocero identificabile con il Bos primigenius. La razza Podolica si è diffusa in un areale che comprende prevalentemente le aree interne dell'Italia meridionale peninsulare (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia). La caratteristica peculiare di questo bovino è l'eccezionale potere di adattamento ad ambienti particolarmente difficili, nonché la straordinaria capacità di utilizzare risorse alimentari che non potrebbero essere sfruttate diversamente. Questo bestiame infatti riesce a valorizzare pascoli cespugliati, stoppie, macchie, utilizzando le foglie di essenze arbustive, i ricacci di quelle arboree e la produzione erbacea del sottobosco.

Evoluzione e Selezione

La Podolica è stata usata per lungo tempo prevalentemente per l'attitudine al lavoro e secondariamente per la carne e il latte, il quale è adatto alla produzione del rinomato caciocavallo. Successivamente, con l'avvento e il diffondersi della meccanizzazione agricola, la razza ha cambiato indirizzi selettivi verso la produzione di carne e, secondariamente, di latte, soprattutto in talune aree e limitatamente alla stagione più favorevole. Per quanto concerne l'aspetto riproduttivo l'età del primo parto è piuttosto avanzata (3 anni circa). Ciò avviene soprattutto a causa della difficoltà degli ambienti in cui la razza vive e si verifica particolarmente nel corso delle calure estive, che depauperano sensibilmente le risorse alimentari disponibili con conseguente riduzione della crescita degli animali giovani. Tuttavia le bovine sviluppano una lunga carriera riproduttiva, rimanendo in allevamento fino ad oltre 15 anni, con interparti medi di circa 15 mesi. I parti sono in larghissima parte spontanei e si concentrano in primavera; i redi vengono allattati per almeno 4 mesi.

Origin and Spread

The Podolica breed is a descendent of the bos Primigenius Podolicus, very large-sized long-horned cattle thought to have been domesticated in the Middle East during the fourth century BC. There are two theories about the origin of Podolica cattle.

According to one, the Podolica derived from cattle that came to Italy in 452 BC following the Huns who, along their way from Mongolia, passed through the Ukrainian steppe, which can be considered the true birthplace of the Podolica breed. Instead, another theory states that as far back as the first century BC, there existed long-horned cattle from Crete, an area that, even in the Minoan age, had macroceros cattle which can be identified as bos primigenius. The Podolica breed has spread throughout an area that mainly covers the inland territories of southern peninsular Italy (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise and Puglia). One of the outstanding characteristics of this cattle is its exceptional ability to adapt to particularly difficult environments, as well as its extraordinary capacity to utilize food resources that would not otherwise be used. In fact, this cattle is able to make the most of shrub-covered grazing areas as well as stubble and bush areas, using the leaves of shrubby elements, tree shoots and grassy underbrush.

Evolution and Selection

The Podolica was long used mainly in a work capacity and only secondarily for beef and dairy products. In fact, its milk is ideal for producing the famous "caciocavallo cheese". Subsequently, with the rise and spread of agricultural mechanization, the selective trend of this breed became geared more towards beef production and, to a lesser extent, towards dairy production, particularly in certain areas and limited to the most favorable season. As far as the reproductive aspect is concerned, age at first calving is rather advanced (about 3 years). This is due primarily to the breed's harsh habitat, which can be noted above all during the heat of the summer months, which significantly decreases the amount of food resources available and thus slows down the growth of younger animals. Nevertheless, this type of cattle develops a long reproductive career, breeding for over ten years with an average time span of fifteen months between calvings. For the most part, calvings are spontaneous and are concentrated during the springtime. Calves are suckled for at least four months. The calves are then

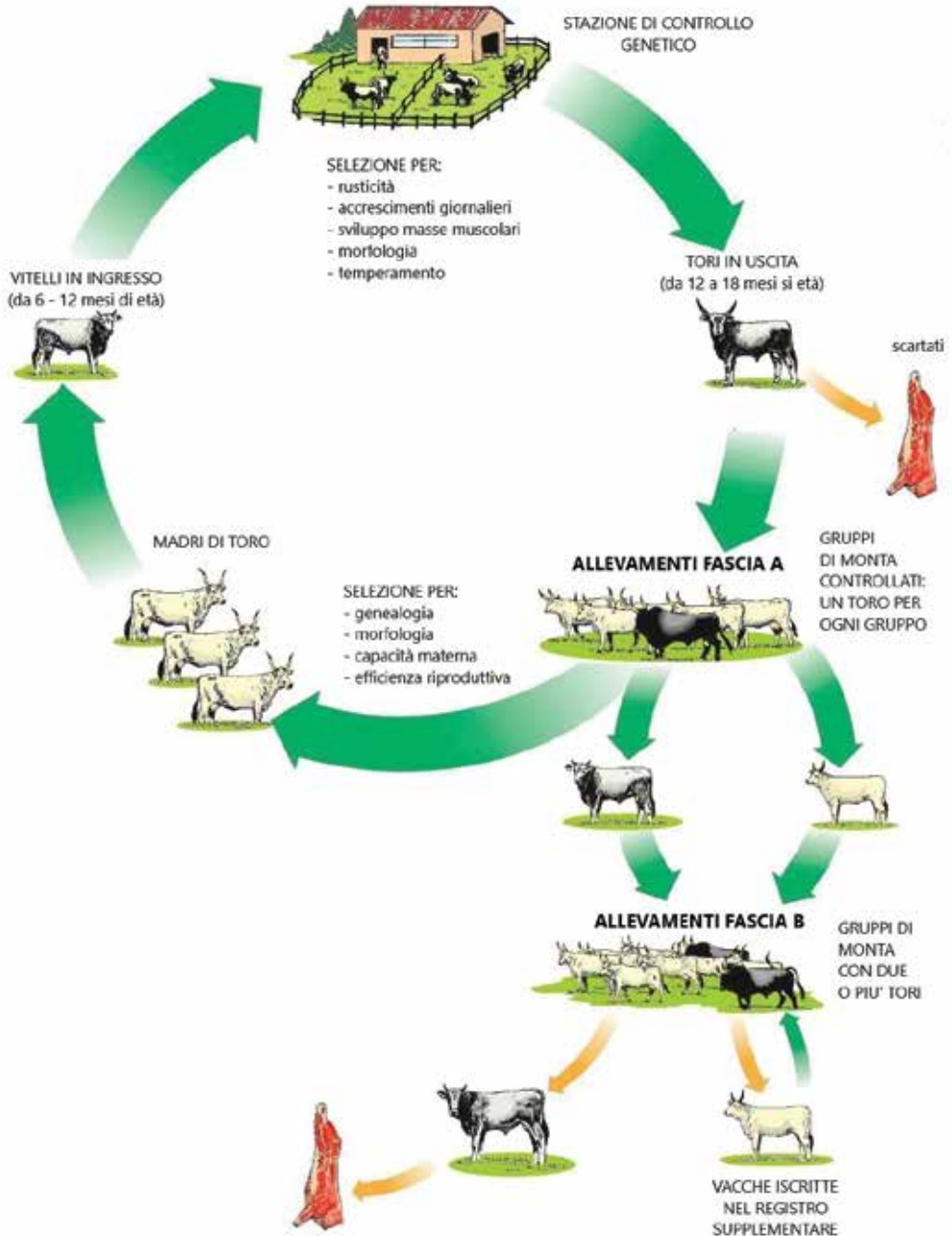
Successivamente i vitelli vengono svezzati per essere venduti attorno ai 15-16 mesi per il macello, con pesi che si aggirano intorno ai 300 Kg. Lo schema selettivo della razza Podolica prevede la suddivisione degli allevamenti iscritti in fasce a seconda del tipo di gestione delle mandrie. Allevamenti di fascia A: con gruppi di monta controllati e con un solo toro, sono gli unici in grado di produrre maschi per la riproduzione. Allevamenti di fascia B: con più tori per gruppo di monta, possono produrre materiale femminile, ma devono usufruire dei tori prodotti da allevamenti di fascia A. Il cardine dello schema di selezione è dato dalla Stazione di Controllo, che prevede l'ingresso dei vitelli una volta all'anno sulla base dei requisiti morfologici e genealogici dei candidati e dei dati morfologici e produttivi degli allevamenti, con particolare riferimento alla capacità materna e riproduttiva delle madri. I torelli conducono le prove di performance in ambienti simili a quelli nei quali la razza vive solitamente, con una minima integrazione di concentrati, aggiunti alla loro dieta, per conservare nel tempo le doti di rusticità e frugalità tipiche della razza. Durante il controllo nella Stazione i soggetti vengono periodicamente pesati e quelli ritenuti idonei sotto il profilo morfologico e funzionale, alla fine del test, a circa 15 -16 mesi di età, iniziano la carriera di riproduttori.

weaned in order to be sold for slaughter at around 15-16 months, with weights ranging around 300 kg. The breeding plan for Podolica cattle envisions subdivision of the breeding farms into two groups, according to the type of herd management being used. Group A farms: controlled breeding groups using only one bull, these are the only breeding farms that can produce males for reproductive purposes. Group B farms, several bulls for each breeding group, these groups can produce females but must use bulls produced by Group A farms. The focal point of this selection program is given by the Bull-Calves Selection Center, which envisions the entry of calves once a year according to the candidates' morphological and genealogical requisites, as well as the morphological and productive data of the breeding farm itself, with special attention being paid to the dams' maternal and reproductive capacity. The bull calves undergo performance test in environments similar to the breed's normal habitat, with a minimal supplement of concentrates added to their diet in order to ensure that the rustic and frugal features typical of the breed will be maintained over time. During checks made at the Center, the subjects are weighed periodically and, once testing is completed at around the age of fifteen - sixteen months, the ones considered to be ideal as far as function and morphology are concerned begin their career as breeders.



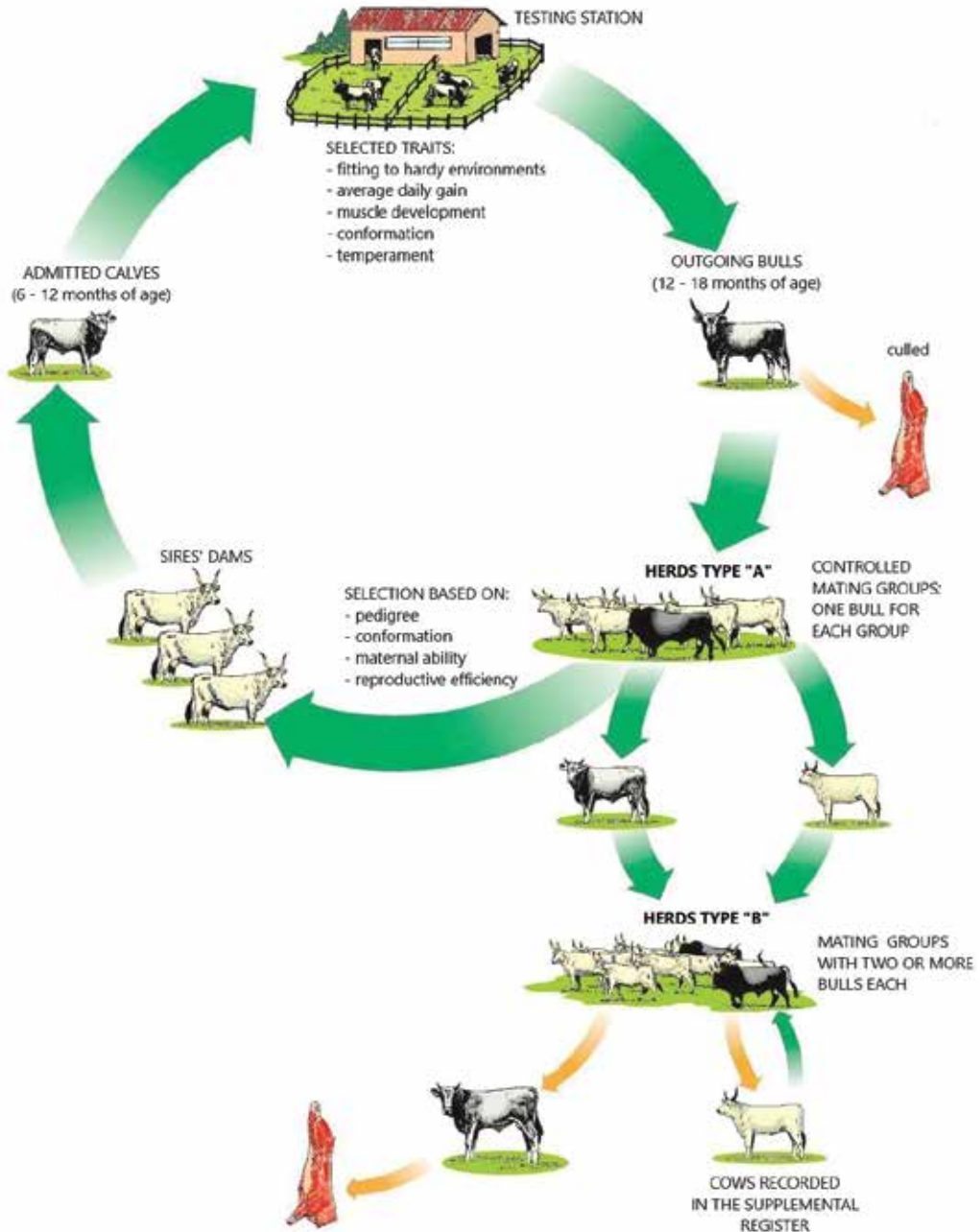
Lo schema di selezione permette di avere il massimo progresso in funzione delle diverse organizzazioni aziendali. Tutti gli allevamenti, condotti con sistema pascolativo, su vaste aree, sono distinti in fasce **A** e **B**; solo gli allevamenti della fascia **A** - che impiegano un solo toro per gruppo di monta - possono fornire i riproduttori maschi. Gli alle-

vamenti della fascia **B** (con più tori per gruppo di monta) producono le femmine per la rimonta ma devono acquisire i tori della fascia **A**. I giovani tori vengono valutati e scelti, in appositi centri, in base alle loro caratteristiche riproduttive e a quelle delle rispettive madri. Le fattrici sono selezionate in base alla capacità materna e all'efficienza riproduttiva.



The selection program makes it possible to obtain maximum progress according to the various farm organizations. All the farms, which are run on a grazing system over a wide area, are divided into two segments **A** and **B**. Only Group **A** herds which use just one bull for each breeding group, can supply male breeders. The herds in Group **B** (with more

than one bull for each breeding group), produce females for replacement, but must acquire bulls from Group **A**. The young bulls are assessed and chosen in special centers on the basis of their productive traits as well as the characteristics of their respective dams, which are selected for maternal capacity and reproductive efficiency.



SELECTION GOALS AND SCHEME

Caratterizzazione Fenotipica

Nella valutazione complessiva di un riproduttore, sia esso toro o vacca, i parametri da prendere in considerazione sono molteplici e includono le informazioni di ordine genomico e genetico relative ai tratti morfo-funzionali, produttivi e riproduttivi contemplati nello schema di selezione. Per i bovini da carne, nei quali la morfologia è fortemente correlata alla funzione, la caratterizzazione fenotipica permette di valutare, unitamente ai tratti di tipicità razziale, la conformazione da carne e i caratteri che predispongono alla efficienza del bestiame in allevamento. Dopo che in passato sono stati attribuiti pesi eccessivi ad elementi di mero carattere formale e successivamente alla esasperazione delle prestazioni produttive, il metodo di valutazione ha subito una significativa evoluzione. Al concetto "bellezza esteriore" è subentrato il concetto di "bellezza funzionale", finalizzato all'individuazione delle caratteristiche morfo-funzionali più rispondenti agli obiettivi di selezione. Un passo sostanziale in tale direzione avvenne nel 1986 quando A.N.A.B.I.C. introdusse una scheda di valutazione morfologica nella quale veniva attribuito un peso preponderante ai caratteri di sviluppo muscolare rispetto agli altri gruppi di caratteri (conformazione scheletrica e caratteristiche di razza). Ancora più significativa è stata l'adozione del metodo lineare per le valutazioni morfologiche, avvenuta nel 1993 con la scheda Mod. 3, che oltre a definire i campi di variabilità dei diversi tratti, ne prevedeva la valutazione con classi da 1 a 5, aumentando in maniera sostanziale l'oggettività dei rilievi e consentendo l'elaborazione di indici genetici per la morfologia. Nel tempo il concetto di funzionalità produttiva è stato sostituito dalla ricerca di una produttività sostenibile, più rispondente al rispetto dell'eco-sistema, del benessere animale e delle aspettative del consumatore. A partire dal 2017 la scheda Mod.3 è stata quindi sostituita dalla Scheda di Caratterizzazione Fenotipica che, sebbene meno descrittiva della scheda adottata in precedenza, è più dettagliata nel rilievo dei caratteri etnici ed introduce alcuni nuovi tratti: la valutazione della Condizione Corporea (Body Condition Score o BCS), della Capacità Locomotoria (Locomotion Score o LS) oltre a quella dell'Attitudine Materna, caratteri in linea anche con le direttive comunitarie contemplate dal Progetto I-BEEF 2014-2020; Sottomisura 10.2. Questa graduale evoluzione delle tecniche di valutazione attuate sulle razze bovine italiane da carne ha fatto seguito alla revisione dei loro rispettivi Standard di razza, avvenuta a partire dal 1988 con lo scopo di indirizzare la selezione verso animali più consoni alle esigenze del mercato e nell'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- dare il dovuto risalto alle caratteristiche concernenti la produzione di carne;
- maggiore tolleranza verso taluni difetti di mero ordine estetico, in passato oggetto di un rigore formale;
- eliminare parti superflue relative a concetti di zoognostica generale;
- massima chiarezza e semplicità nell'esposizione onde evitare interpretazioni soggettive.

Phenotypical Characterization

In the overall evaluation of beef cattle, the parameters to be taken into consideration include genomic and genetic information relating to the morpho-functional, productive and reproductive traits enclosed in the selection scheme. For beef cattle, in which conformation is strongly correlated to the function, the phenotypic characterization allows to evaluate, together with the racial traits, the beefy conformation and the traits related to the efficiency and breeding soundness. After in the past excessive weight has been attributed to traits of a mere formal nature and later to the exasperation of productive performances, the evaluation method has undergone a significant evolution. The concept of "external beauty" has been replaced by the concept of "functional beauty", aimed at identifying the traits most responsive to the selection objectives. A substantial step in this direction occurred in 1986 when A.N.A.B.I.C. introduced a morphological evaluation form which was given a predominant weight to muscle development traits compared to the other groups of characters (skeletal conformation and breed characteristics). Even more significant was the adoption of the linear assessment method, which took place in 1993. The Linear evaluation, in addition to defining the fields of variability of the various traits, also provided for their evaluation in 5 classes, increasing the objectivity of the data collected and allowing the development of genetic indices for type. Over time, the concept of production functionality has been replaced by the search for sustainable productivity, more responsive to respect for the eco-system, animal welfare and consumer expectations. Starting from 2017, a new Phenotypic Characterization Card has been adopted. This form, is more detailed about breed characters and introduces some new traits such as the Body Condition (Body Condition Score or BCS), the Locomotion Score (or LS) and the Maternal Ability, traits in line with the community directives contemplated by the I-BEEF 2014-2020 Project; Submeasure 10.2. This evolution of the visual appraisal techniques on Italian beef cattle breeds, followed the revision of their respective breed Standards, which began in 1988 with the aim to select cattle more suitable to market needs and with the intent to pursue the following goals:

- *give due prominence to meat production traits;*
- *greater tolerance towards certain defects in the past subject to formal rigor;*
- *eliminate unnecessary parts related to general zoognostic concepts;*
- *use clarity and simplicity in the exposure to avoid subjective interpretations.*

STANDARD DI RAZZA

BREED STANDARD

Finalità della Selezione:

La selezione dei bovini di razza Podolica ha lo scopo di produrre soggetti con spiccata attitudine ad essere allevati allo stato brado o semibrado, specialmente in ambienti difficili e con risorse foraggere scadenti o discontinue, producendo carne di buone caratteristiche qualitative. Ottima l'attitudine materna, elevata la longevità.

Conformazione e Tipo:

Bovino caratterizzato da grande robustezza, energia, rusticità, scheletro leggero con un buon rapporto tra anteriore e posteriore.

Mantello:

Di colore grigio tendente al grigio scuro, più chiaro, fino al bianco, nelle femmine.

Il dimorfismo sessuale è evidente nella colorazione del mantello, molto più scura, tendente al nero nei tori. Il pelo è corto e fine, lucente. Il vitello nasce con il mantello fromentino e diventa grigio attorno ai 3 mesi di età.

Selection Goals:

The purpose of selection as far as the Podolica breed is concerned is to obtain subjects with a marked capacity to be raised in open-pasture or semi-open-pasture systems, particularly in difficult environments with poor-quality or uneven forage resources, and to yield good-quality beef. Excellent maternal capacity and long-life are other important goals.

Structure and Type:

Very rustic cattle characterized by hardiness, energy, a light skeletal structure and good ratio between the fore-quarters and the hindquarters.

Coat:

Grey, tending towards darker grey; lighter grey to white in females.

Sexual dimorphism is evident in coat color, which is much darker and tending to go towards black in hulls. The hair is short, fine and shiny. Calves are wheat-colored at birth and turn grey at around three months of age.

TORO E VACCA IDEALI

BULL AND COW - IDEAL CONFORMATION



Pigmentazione:

Nera nelle seguenti parti: musello, corna aperture naturali, fondo dello scroto, fiocco della coda, unghioni.

La persistenza di peli rossi limitatamente alla regione del sincipite, la coda grigia e la depigmentazione parziale delle aperture naturali, sono tollerate in soggetti in possesso di requisiti morfo-funzionali pregevoli.

Il pigmento della cute, particolarmente accentuato in questa razza, è idoneo alle condizioni di forte irradiazione solare che contraddistinguono l'area di allevamento della Podolica.

Cute:

Fine ed elastica di colore nero.

La cute è untuosa, facilmente sollevabile in pliche di spessore ridotto. La pelle presenta una giogaia ben sviluppata, in particolare nei tori, che risponde alle necessità di agevolare la dispersione del calore in climi particolarmente caldi.

Testa:

Leggera, più corta nel maschio, a profilo rettilineo; corna leggere, a forma di semiluna nel maschio e a lira nella femmina.

Principale riferimento per l'espressione dei caratteri di razza, oltre che di un valido equilibrio ormonale, la testa deve essere distinta ed espressiva, con musello

Pigmentation:

Black pigmentation can be seen in the following areas: muzzle, horns, natural apertures, base of the scrotum, switch and hooves.

The persistence of reddish hair exclusively around the sinciput area, a grey tail and partial depigmentation of the natural apertures, are tolerable in subjects with valuable functional-morphological requisites. Skin pigmentation, which is particularly accentuated in this breeds, is ideal for the environments with strong solar radiation such as the areas in which the Podolica is raised.

Skin:

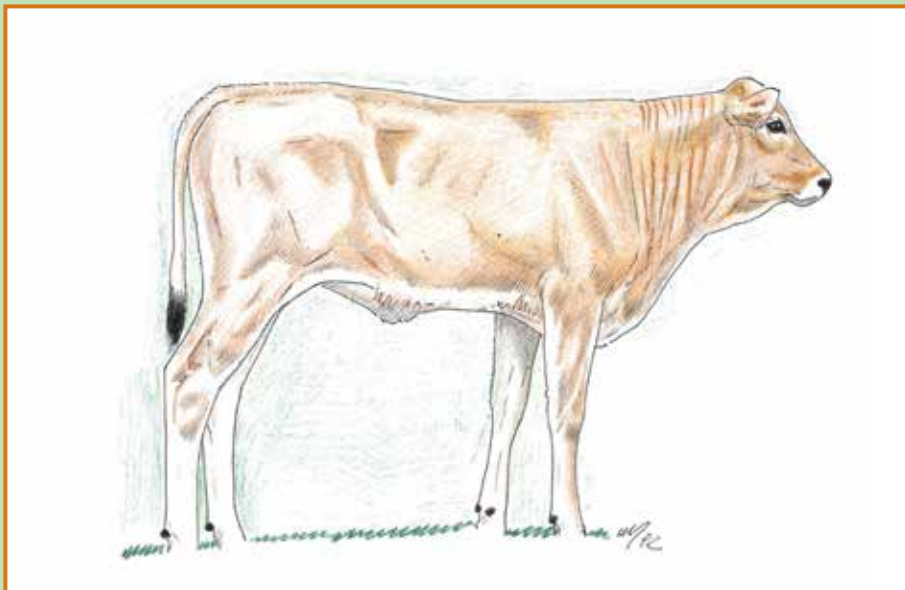
Fine and elastic, black in color.

The skin is oily and is easy to life in thin folds. The skin has a well-developed dewlap, particularly in bulls, which fulfills the need for increased heat dispersion in particularly hot climates.

Head:

Light and shorted in males, with a straight profile. Light horns that are half-moon-shaped in males and lyre-shaped in females.

The main reference point as far as the external expression of this breed is concerned, as well as in terms of a valid hormonal balance, the head must be distinctive



Il mantello è fromentino nei vitelli fino ai tre mesi di età.



ampio e masseteri ben sviluppati; l'occhio è vivace. Il sincipite è netto, le corna sottili, grigie nei soggetti fino a due anni e successivamente bianco-giallastre alla base e nere in punta.

Le orecchie sono mobili, di media grandezza, con orlatura nera del padiglione auricolare.

Collo:

Nel toro ben proporzionato e muscoloso, nella vacca più lungo e leggero, giogaia sviluppata.

Nella regione del collo il dimorfismo sessuale è evidente. La giogaia non deve essere troppo abbondante.

Spalle:

Lunghe e muscolose, aderenti al tronco e parallele al piano sagittale mediano.

In considerazione della spinta selettiva più accentuata verso la produzione della carne, la muscolosità della spalla deve essere ben evidente, come armonico deve essere il raccordo alle regioni adiacenti.

and expressive, with a broad muzzle and well-developed masseters. Lively eyes. The sinciput has a sharp outline. The horns are slender and are grey in subjects up to the age of two, after which they become yellowish-white at the base and black at the tips. The ears are quite mobile and average in size, with a black edge around the auricle.

Neck:

Short and muscular in bulls, longer and lighter in cows. Well-developed dewlap.

Sexual dimorphism is evident in the neck area. The dewlap must not be overly abundant.

Shoulder:

Long, muscular and set closely to the trunk, parallel to the median sagittal plane.

Considering the selective push geared more towards beef production, muscle development in the shoulders must be very evident and the shoulders must be connected harmoniously to adjoining areas.

Garrese:

Muscoloso, particolarmente nel toro.

La regione deve essere tendenzialmente pianeggiante, larga, muscolosa, in linea con gli orientamenti selettivi.

Dorso:

Lungo, largo.

Anche in questa regione la muscolosità deve essere evidente, particolarmente nel toro.

Lombi:

Lunghi e larghi. La linea dorso-lombare deve presentarsi piana e tendente all'orizzontale.

Per l'importanza economica che rivestono, i lombi devono essere muscolosi e spessi, soprattutto nel maschio.

Petto:

Ampio, profondo e muscoloso.

I diametri trasversali della regione indicano il vigore dell'animale, il petto tende ad essere stretto negli animali giovani e ad aprirsi con l'aumentare dell'età.

Withers:

Muscular, particularly in bulls.

This area must essentially be flat, broad and muscular, in keeping with the selective criteria.

Back:

Long and broad.

The muscle development in this area must also be evident, especially in bulls.

Loins:

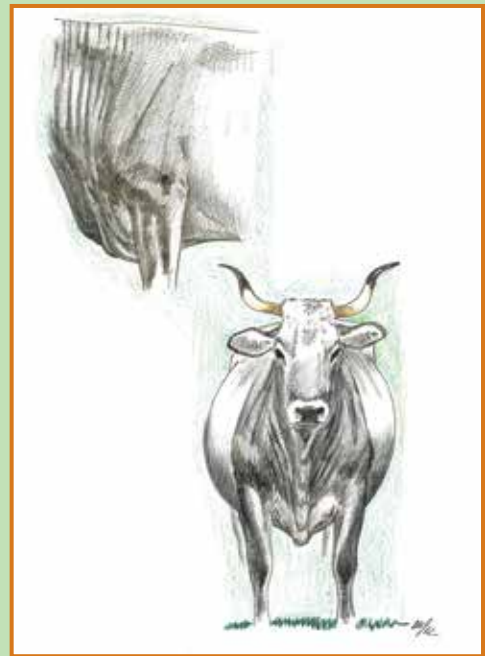
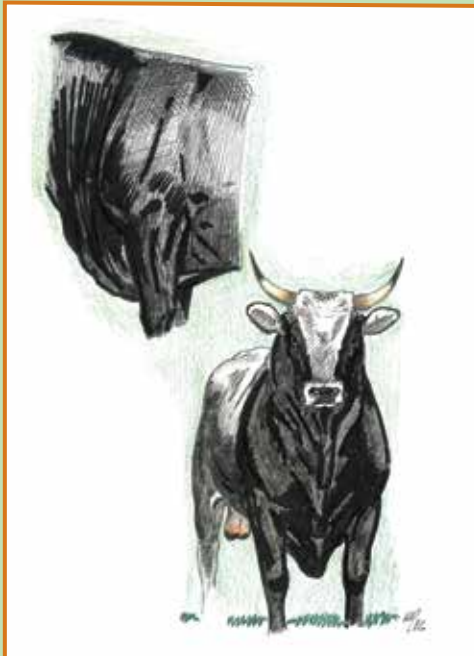
Long and broad. The lumbodorsal line must be flat and tend towards being horizontal.

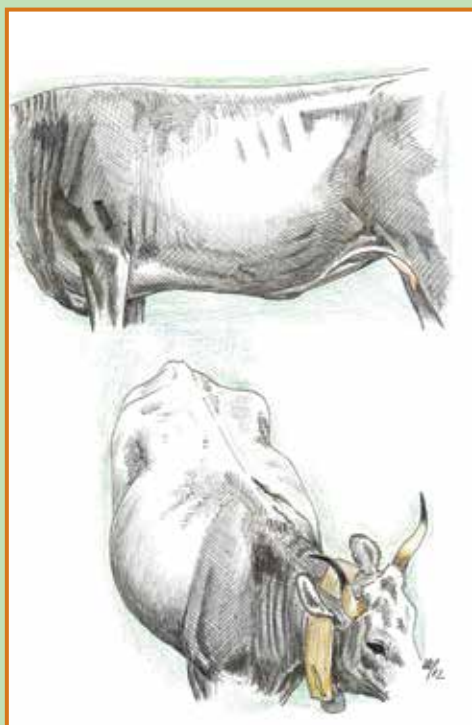
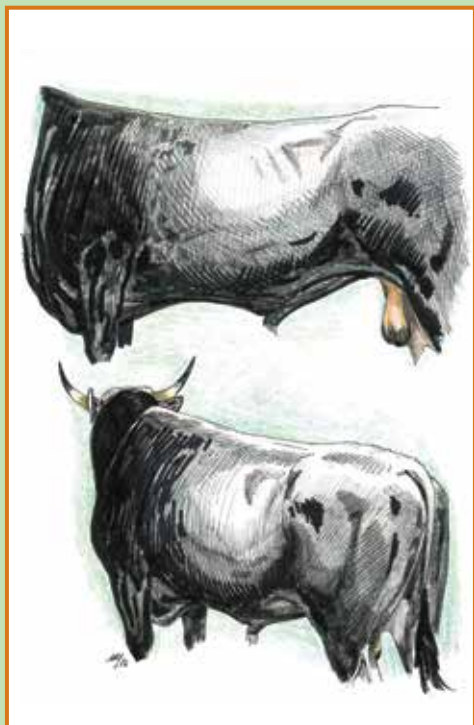
Due to the commercial importance of this area, the loins must be muscular and thick, above all in males.

Chest:

Broad, deep and muscular.

The transverse diameters of this area indicate this animal's strength, the chest tends to be narrow in younger animals and widens as the animal gets older.





Torace:

Ampio, profondo con costato ben arcuato.

Dati i trascorsi dinamici della razza, la regione si presenta ben sviluppata ed armonica, con capacità adeguata.

Ventre:

Ampio e sostenuto.

Il buon sviluppo longitudinale del tronco generalmente fa sì che l'addome sviluppi in lunghezza la sua capacità, atta a contenere elevate quantità di alimento, spesso e grossolano.

Fianchi:

Pieni, ben raccordati alle regioni contigue.

Groppa:

Larga, lunga e muscolosa, orizzontale o con lieve inclinazione antero-posteriore. Coda sottile con attacco regolare.

Regione tra le più importanti delle razze da carne, deve presentarsi muscolosa, convessa nei profili, e la sua base

Thorax:

Broad and muscular, with well-arched ribs.

Given the dynamic past of this breed, this region is well developed and harmonious, and must have adequate capacity.

Addomen:

Broad and well-supported.

Good longitudinal development of the trunk generally means that the abdomen will develop its capacity lengthwise in order to contain large amounts of food that is often bulky and coarse.

Flanks:

Full well-connected with the adjoining areas.

Rump:

Broad, long and muscular; horizontal or slightly inclined from front to back. Slender tail with normal insertion point.

This is one of the most important areas in beef cattle breeds and thus it must be muscular, with a convex line. Its skeletal

ossea deve garantire con diametri trasversali adeguati e la giusta inclinazione, la massima efficienza riproduttiva, consentendo un agevole espletamento del parto anche nelle primipare. Il sacrale deve essere poco evidente.

Coscia:

Ampia e convessa.

Natica:

Discesa e muscolosa.

Le regioni in oggetto, primarie per importanza nelle razze da carne, devono presentarsi muscolose e convesse. La muscolosità, in particolare del treno posteriore, è uno dei tratti da migliorare con la selezione della razza Podolica, per incrementarne il valore di mercato.

Arti anteriori:

Appiombi corretti, braccio e avambraccio muscolosi, stinco solido e leggero.

base, with its marked transverse diameters and proper inclination, must ensure maximum reproductive efficiency, facilitating calving even in primiparae. The sacral vertebrae must not be too evident.

Thigh:

Broad and convex.

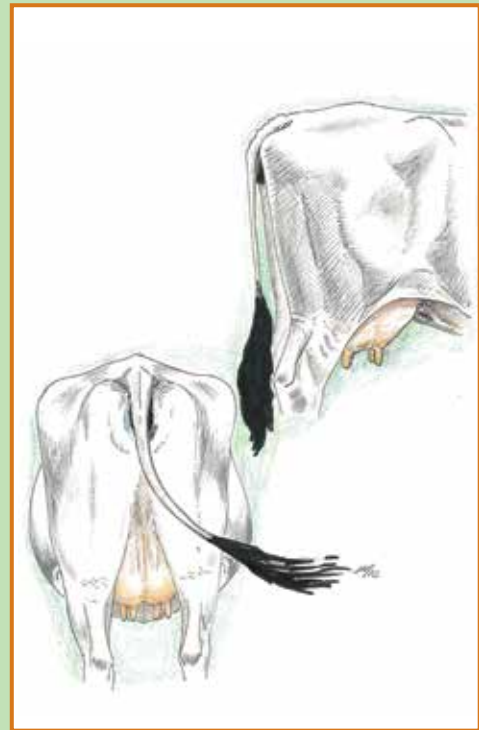
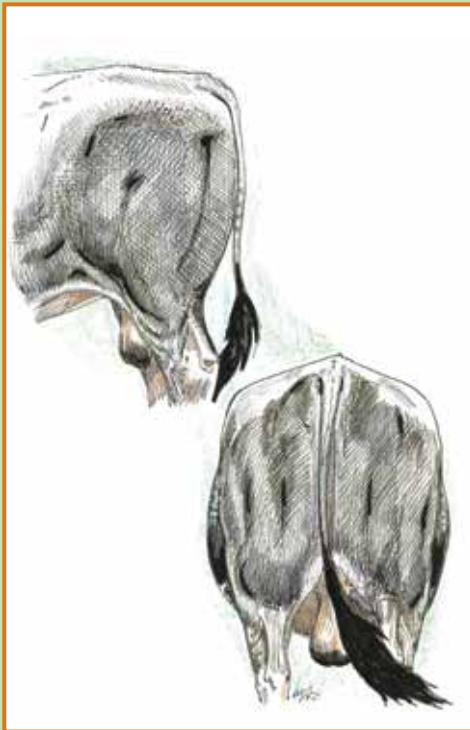
Buttocks:

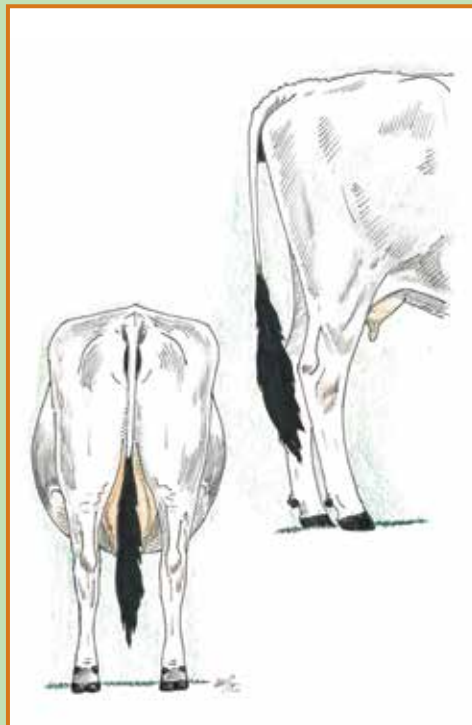
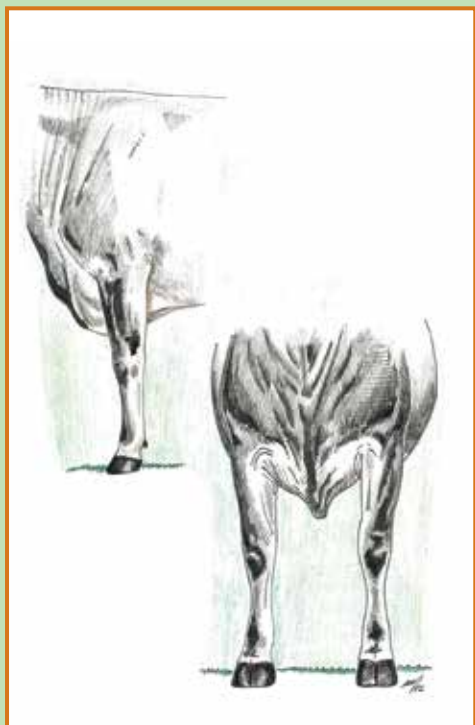
Sloping and muscular.

These areas, which have a primary, role in beef cattle breeds, must be muscular and convex. Muscular development in the hind quarters in particular is one of the traits that needs to be improved in the Podolica breed in order to increase its market value.

Forelegs:

Proper perpendicularity, muscular arms and forearms; solid and light shin.





Arti posteriori:

Appiombi corretti, gamba muscolosa, garretto asciutto e forte, stinco solido e leggero.

La Podolica ha uno scheletro leggero con articolazioni pulite, appiombi corretti, e una locomozione impeccabile, dovuta all'attitudine dinamica svolta per secoli e alla dura selezione dell'ambiente. Ciò consente spostamenti anche su distanze considerevoli, in terreni spesso accidentati, oltre ad un ottimale sfruttamento delle risorse alimentari disponibili.

Piedi:

Forti, ben serrati, con talloni alti.

Il piede del bovino podolico ha una conformazione pressoché perfetta, con unghioni ben chiusi, robusti, caratterizzati da una eccellente profondità dei talloni.

Hind Legs:

Proper perpendicularity, muscular leg, lean strong hocks, solid and light shin.

The Podolica has a light skeleton with clean, perpendicular joints and impeccable locomotion. These features are due to the dynamic role performed by this animal for centuries and to harsh environmental selection. This makes it possible for the animal to travel even considerable distances over often rather uneven terrain, while also allowing it to fully exploit available food resources.

Feet:

Strong, very compact, with heels set high.

The Podolica's foot has an almost perfect conformation, with hooves that are well-closed and sturdy, characterized by excellent heel depth.

Mammella:

Sviluppata e vascolarizzata; tessuto elastico e spugnoso quarti regolari, con capezzoli ben diretti.

Nella Podolica la mammella è contraddistinta da un volume considerevole, ben sostenuto da un adeguato apparato sospensore. Lo sviluppo dei quarti deve essere armonioso, come pure la distribuzione e conformazione dei capezzoli. La forma e il volume di questi ultimi sono particolarmente importanti perché non devono ostacolare la suzione del latte al vitello neonato garantendogli le massime possibilità di sopravvivenza.

Testicoli:

Proporzionati, sviluppati e discesi nello scroto.

Lo sviluppo, il volume, la conformazione e simmetria dei testicoli sono fondamentali per consentire ad un toro lo svolgimento della carriera riproduttiva. Tare a questo livello non sono ammesse.

Udder:

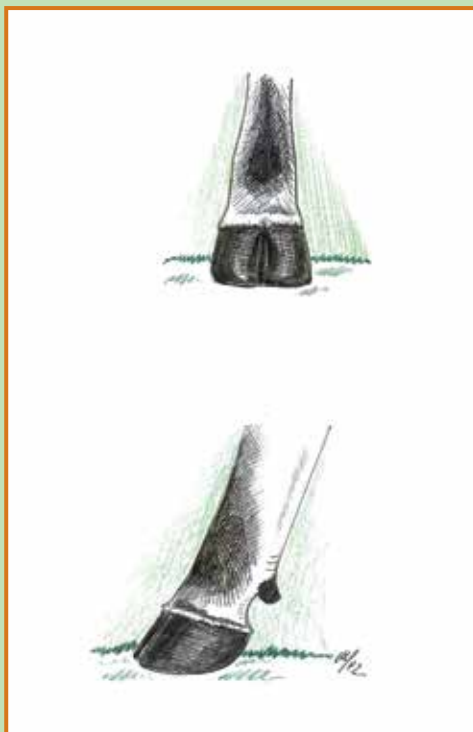
Well-developed, vascularized, spongy and elastic tissue. Regular quarters with well-directed teats.

The udder on Podolica cattle is distinguished by its considerable volume and is well-supported by an adequate supporter organ. Development of the quarters and the distribution and shape of the teats are harmonious. The shape and volume of the teats are particularly important because they must not prevent the newborn calf from suckling. This will ensure that the calf will have the best chance of survival.

Testicles:

Well-proportioned and developed, descendent in the scrotum area.

The development, volume, shape and symmetry of the testicles are essential for the bull to carry out its reproductive career. No compromise is possible here.



RAZZA PODOLICA DATI BIOMETRICI

PODOLICA BREED BIOMETRIC DATA

ALTEZZA AL GARRESE

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<123	<124
2	124 - 130	125 - 132
3	131 - 137	133 - 140
4	138 - 144	141 - 148
5	>145	>149

HEIGHT OF WITHERS

CLASS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<123	<124
2	124 - 130	125 - 132
3	131 - 137	133 - 140
4	138 - 144	141 - 148
5	>145	>149

LUNGHEZZA DEL TRONCO

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<131	<134
2	132 - 140	135 - 145
3	141 - 149	146 - 156
4	150 - 158	157 - 167
5	>159	>168

LENGTH OF TRUNK

CLASS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<131	<134
2	132 - 140	135 - 145
3	141 - 149	146 - 156
4	150 - 158	157 - 167
5	>159	>168

ALTEZZA TORACE

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<58	<63
2	59 - 63	64 - 67
3	64 - 68	68 - 71
4	69 - 73	72 - 75
5	>74	>76

HEIGHT OF THORAX

CLASS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<58	<63
2	59 - 63	64 - 67
3	64 - 68	68 - 71
4	69 - 73	72 - 75
5	>74	>76

LARGHEZZA TORACE

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<31	<31
2	32 - 35	32 - 36
3	36 - 39	37 - 41
4	40 - 43	42 - 46
5	>44	>47

WIDTH OF THORAX

CLASSE	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<31	<31
2	32 - 35	32 - 36
3	36 - 39	37 - 41
4	40 - 43	42 - 46
5	>44	>47

LARGHEZZA ILEI

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<42	<47
2	43 - 46	48 - 51
3	47 - 50	52 - 55
4	51 - 54	56 - 59
5	>55	>60

WIDTH OF HIPS

CLASS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<42	<47
2	43 - 46	48 - 51
3	47 - 50	52 - 55
4	51 - 54	56 - 59
5	>55	>60

LARGHEZZA ISCHI

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<26	<29
2	27 - 29	30 - 32
3	30 - 32	33 - 35
4	33 - 35	36 - 38
5	>36	>39

WIDTH OF PINS

CLASS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<26	<29
2	27 - 29	30 - 32
3	30 - 32	33 - 35
4	33 - 35	36 - 38
5	>36	>39

LUNGHEZZA GROPPA

CLASSE	PRIMIPARE	PLURIPARE
1	<43	<45
2	44 - 47	46 - 49
3	48 - 51	50 - 53
4	52 - 55	54 - 57
5	>56	>58

LENGTH OF RUMP

CLASS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE
1	<43	<45
2	44 - 47	46 - 49
3	48 - 51	50 - 53
4	52 - 55	54 - 57
5	>56	>58

Standard della Razza

PODOLICA



Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic

Strada del Vio Viscioloso, 21
06132 San Martino in Colle
Perugia (Italia)



Tel. + 39 075 6070021



Fax + 39 075 607598



anabic@anabic.it



www.anabic.it